

Codice A1414C

D.D. 17 giugno 2020, n. 614

**Revoca autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi con autoambulanza alla "Associazione di volontariato Croce Più Onlus", avente sede legale ed operativa in Torino, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. R. n. 42/1992.**



**ATTO DD 614/A1414C/2020**

**DEL 17/06/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1400A - SANITA' E WELFARE**

**A1414C - Regole del SSR nei rapporti con i soggetti erogatori**

**OGGETTO:** Revoca autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto infermi con autoambulanza alla "Associazione di volontariato Croce Più Onlus", avente sede legale ed operativa in Torino, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. R. n. 42/1992.

Con nota del 23/04/2018 (prot. regionale n. 9591/A1410A) il legale rappresentante dell' "Associazione di volontariato Croce Più Onlus" – con sede legale e operativa in Torino, rispettivamente in C.so Francia n. 15 (c/o "Unioncoop") e in Via Reycend n. 23 - richiedeva agli uffici regionali di attivare il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL Città di Torino al fine di effettuare un sopralluogo presso i locali siti in Torino, in via Orbetello n. 116, dove l'Associazione suddetta intendeva trasferire la sede operativa.

Con nota del 30/04/2018 (prot. regionale n. 10017/A1414B) gli uffici regionali richiedevano al SISP di riferimento di effettuare un sopralluogo, ai sensi della L. R. 42/92 e della D.G.R. n. 45-6134 dell'11 giugno 2007, presso i locali succitati, siti in Torino, Via Orbetello n. 116, finalizzato ad accertare la sussistenza dei requisiti igienico-sanitari.

Nel corso dei mesi successivi il personale del SISP dell'ASL Città di Torino effettuava vari sopralluoghi nei locali succitati e richiedeva al legale rappresentante dell'Associazione succitata di esibire una serie di documenti e di predisporre determinati adeguamenti.

Con nota del 8/11/2019 (prot. n. 21606/A1414B) il SISP dell'ASL Città di Torino comunicava agli uffici regionali, tra l'altro, quanto segue: "... omissis ... Croce Più: a seguito di sopralluogo effettuato si è accertato che nei locali di via Orbetello sono rimessate numerose ambulanze della Croce Più. Nel sopralluogo di cui sopra, avvenuto in data 28.10.19, nei locali non era presente nessuno di Croce Più, abbiamo effettuato accesso all' interno perché il portone era aperto e vi era una persona che stava effettuando lavori edili sul tetto. Lo stesso, al nostro arrivo, si è delegato senza darci nessuna informazione. I locali comunque si presentano non presidiati, con cartelli di pericolo relativi all'utilizzo dell' impianto elettrico, le ambulanze parcheggiate dentro sono non usate da tempo, alcune incidentate, una priva di parte del motore, il deposito bombole di ossigeno è

situato in uno spazio del garage ambulanze in maniera non conforme alla normativa vigente. Sul pavimento presenti chiazze d'olio e sporcizia diffusa (polvere, foglie, cartacce, ecc) Pertanto, prima di esprimere parere, è necessario, come più volte comunicato verbalmente a personale di Croce Più, che i locali siano condotti e mantenuti come sede operativa di ditta/associazione di trasporto infermi piuttosto che officina meccanica e deposito di automezzi non idonei all' uso... omissis ....”.

Con nota del 25/11/2019 (prot. n. 22657/A1414B), gli uffici regionali inviavano formale diffida al legale rappresentante dell' "Associazione di volontariato Croce Più Onlus", con cui si richiedeva sia di rendere nel più breve tempo possibile i locali di Via Orbetello n. 116 conformi ai requisiti fissati dalla D.G.R. n. 45-6134 dell'11 giugno 2007 sia di contattare tassativamente entro il giorno 30 novembre 2019 il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL Città di Torino per concordare un nuovo sopralluogo dei locali suddetti.

Con nota del 29/11/2019 l'Associazione in oggetto comunicava agli uffici regionali che “.... omissis ... la sede è stata messa a posto secondo le Vostre richieste. Restiamo in attesa di un Vostro riscontro ... omissis ...”.

Il giorno 21/01/2020 personale del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL TO1 effettuava un nuovo sopralluogo presso i locali di Via Orbetello n. 116; al termine, si impartivano le seguenti prescrizioni: predisporre locale idoneo per il personale e locale idoneo per bombole; trasmettere procedure pulizia e sanificazione di mezzi e locali; chiudere soffitto servizi igienici maschili; pulizia generale dei locali; dotarsi di contenitore per rifiuti marchiato con rischio biologico.

Con nota prot. 7/11 del 14/02/2020 (prot. regionale n. 5102/A1414c del 17/02/2020) il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute/N.A.S. di Torino comunicava agli uffici regionali quanto segue: “In relazione alla nota protocollo n. 22657/A1414B con classificazione n. 14.100.050, 148/2014C/A14000 datata 25 novembre 2019 di Codesta Regione e qui pervenuta a mezzo mail da parte della Direzione Professioni Sanitarie P. O. dell'ASL Città di Torino in data 30 gennaio 2020 che richiedeva un intervento congiunto, personale di questo Nucleo, in collaborazione a personale dell'ASL predetto, personale del Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro e del personale del Nucleo Carabinieri Radiomobile di Torino, in data odierna eseguiva ispezione igienico sanitaria nei confronti dei locali dell'Associazione Croce Più, nel corso della quale veniva constatato, in particolare, che nessuna delle prescrizioni inflitte dal personale ASL nel corso della precedente visita del 21 gennaio 2020 veniva ottemperata... omissis .... “. Nella nota succitata erano poi elencate in modo analitico le carenze strutturali, le carenze dei mezzi utilizzati, le carenze di gestione organizzative, le carenze dei materiali riscontrate nel corso del sopralluogo, per concludere con la seguente richiesta: “... omissis ... visto quanto sopra esposto; letta la diffida emessa da Codesta Regione Piemonte ai sensi dell'art. 10 della L. R. n. 42/92 nei confronti dell'Associazione di Volontariato Croce Più Onlus; valutate le RIPETUTE E GRAVI VIOLAZIONI messe in atto e MAI SANATE, si richiede di valutare la REVOCA dell'autorizzazione al trasporto infermi con autoambulanza, portando a conoscenza questo Nucleo su quanto adottato per corredo atti ... omissis ...”.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Gli uffici regionali, d'intesa con i tecnici del SISP dell'ASL Città di Torino, decidevano di ritardare il provvedimento di revoca dell'autorizzazione al trasporto infermi di cui sopra, pienamente motivato dalla nota succitata del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute/N.A.S. di Torino, per non depauperare il parco autoambulanze a disposizione dei cittadini utenti nei mesi in cui la pandemia Covid-19 ha colpito con particolare virulenza la comunità piemontese.

Ora che i numeri dei contagi e dei decessi “Covid correlati” sono sempre più contenuti, è necessario adempiere a quanto documentato in modo esaustivo dalla nota succitata del 14 febbraio scorso del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute/N.A.S. di Torino.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016,

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- art. 17 della L. R. 23/2008;
- art. 10 della L. R. n. 42/1992

#### **DETERMINA**

- di revocare, ai sensi dell’art. 10, comma 2, della L. R. n. 42/1992, l’autorizzazione all’esercizio dell’attività di trasporto infermi a mezzo autoambulanza, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 968/A1410A del 15/01/2018 all’ “Associazione di volontariato Croce Più Onlus”, con sede legale e operativa in Torino, rispettivamente in C.so Francia n. 15 (c/o “Unioncoop”) e in Via Reycend n. 23, per le motivazioni espresse in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

Il funzionario estensore  
Giulio Manfredi

LA DIRIGENTE  
(A1414C - Regole del SSR nei rapporti con i soggetti erogatori)  
Firmato digitalmente da Tiziana Rossini